



**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

*Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945*

*<http://www.segretarientilocali.it>*

*e-mail: [unscp@live.it](mailto:unscp@live.it)*

## **DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE**

La Segreteria Nazionale dell'Unione Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali, riunitasi a Roma il 17 e 18 gennaio,

- vista la mancata previsione della figura del Segretario nelle Unioni di Comuni nell'apposito d.d.l. 1212 in discussione al Senato;
- Considerata l'assoluta irrazionalità di una simile scelta, che da un lato individua nell'Unione il nuovo ente locale di riferimento per l'esercizio delle più rilevanti funzioni fondamentali, e dall'altro non prevede per esso una stabile figura professionale necessaria a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa e il funzionamento degli organi, e a presidiare la separazione ed il raccordo fra politica e gestione;
- visto l'ordine del giorno presentato da alcuni deputati leghisti, e incomprensibilmente accolto dal Governo, volto a prevedere la facoltatività della figura del Segretario addirittura in tutti gli Enti Locali;
- considerato che appena un anno dopo il decreto legge 112 in materia di controlli e la legge 190 sull'anticorruzione che individuano il segretario quale centro di responsabilità necessario a garantire il buon andamento complessivo dell'attività degli enti locali, tali atti tornano a mettere nuovamente in discussione non solo la figura del segretario ma attraverso essa l'assetto stesso degli enti;
- preso atto che anche la stessa riforma delle Province e delle Città Metropolitane, pur nel meritorio intento di razionalizzare gli enti territoriali e in primo luogo i costi della politica, presenta aspetti di contraddittorietà, evidenziati al Parlamento dalla stessa Corte dei Conti che certifica un aumento dei costi;
- ritenuto che sia concreto il rischio di tornare a non avere nella dirigenza apicale degli enti un centro di responsabilità in grado garantire l'unitarietà del sistema amministrativo locale e il buon andamento;

## **DENUNCIA**

- la grave confusione in materia di Enti Locali e del loro assetto istituzionale che, continuamente sollecitato da un estremo all'altro fra esigenze di legalità ed esigenze di efficienza e innovazione, impedisce il consolidarsi di un modello amministrativo unitario che sia finalmente in grado di contemperare e coniugare in modo stabile e moderno in tutti gli enti tali esigenze;
- il rischio che le stesse funzioni in materia di anticorruzione e di controlli interni, per un eccesso di implementazione, invece di aiutare l'attività amministrativa a svolgersi in modalità che accanto all'efficienza tornino a garantire anche la legalità, divengano fini a se stessi o addirittura ostacolino l'attività di cura concreta dello sviluppo del territorio;
- il rischio che quindi si snaturino le funzioni stesse della dirigenza apicale degli enti, che deve restare guida attiva e responsabile dell'attività, e non certo mero controllore disinteressato all'efficacia dell'attività stessa.

La Segreteria Nazionale, inoltre, richiama la necessità di evitare l'equivoco che le funzioni di garanzia del Segretario richiedano una sua posizione di terzietà o autonomia o indipendenza: tali caratteristiche sono incompatibili non solo con la funzione di dirigenza apicale propria del Segretario, ma con ogni funzionario o dirigente pubblico, essendo semmai ascrivibili alle magistrature o agli organi di puro controllo. Una simile connotazione renderebbe estraneo all'ente il Segretario, relegandolo ad un ruolo marginale, oltre naturalmente a escluderlo dalla funzione dirigenziale, e quindi dall'appartenenza, con le proprie peculiarità, appunto alla dirigenza pubblica. **Ciò che occorre debellare è la scelta meramente fiduciaria**, senza garanzia che la nomina avvenga per merito professionale e competenza, condizione questa che comporta la perdita di autorevolezza del dirigente. In definitiva **l'Unione ritiene fondamentale una riforma dello spoil system che torni ad assicurare l'imparzialità quale caratteristica propria di ogni dirigente pubblico apicale**. Imparzialità che si coniuga con la lealtà verso l'istituzione democraticamente eletta (e anzi la comporta necessariamente essa stessa!). E' assurdo e inaccettabile che mettere insieme imparzialità e lealtà verso l'istituzione debba essere un problema in questo Paese; al contrario, coniugare questi basilari principi è la chiave, la soluzione, per tornare a dare finalmente vera autorevolezza, di fronte alla politica e ai cittadini, alla dirigenza pubblica stessa.

All'esito della Segreteria l'Unione:

- **PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE SINDACALE** della categoria contro il rischio che, sotto la spinta di tali visioni estreme e contraddittorie fra loro, siano adottate previsioni di legge o ipotesi di riforma che investano in modo irrazionale la figura del Segretario e pregiudichino irreparabilmente l'unitarietà del sistema amministrativo locale;
- dà mandato alle Unioni Regionali e Provinciali di attivarsi per sensibilizzare sul territorio i referenti istituzionali sulla necessità di prevedere il Segretario nelle Unioni dei Comuni e di evitare che vi siano ipotesi di riforma improvvisate e incongrue sulla figura del Segretario che ne snaturino il ruolo di dirigente pubblico apicale dell'ente locale, chiamato a garantire il buon andamento e la direzione complessiva dell'attività, assicurando che risponda sia ai principi di legalità che a quelli dell'efficienza.
- dà mandato al Segretario Nazionale di avviare il confronto con le altre OO.SS. perseguendo, sulla base di tali principi, posizioni comuni volti a tutelare un ruolo del Segretario effettivamente utile al sistema e non soggetto a spinte ingiustificate e non utili ad un assetto istituzionale moderno e stabile della dirigenza apicale.

**U.N.S.C.P.**  
**La Segreteria Nazionale**

20.01.2014